

L'Associazione Ambiente e Società ha partecipato - con il proprio Presidente - ai lavori del Workshop SAFE Oil & Gas, tenutosi il mese di Maggio a Roma, dove è stato - tra l'altro - discusso il problema della cattura di anidride carbonica (CCS); problema per il quale alleghiamo di seguito una interessantissima presentazione. Come noto, l'Energy Road Map 2050 (Tabella di Marcia per Energia 2050) elaborata dalla Commissione Europea - che viene anch'essa qui riportata in versione italiana - prevede uno scenario di "decarbonizzazione" con prevalente utilizzo di energie rinnovabili, anche per effetto di una necessità concreta, ovvero il raggiungimento del picco di produzione petrolifera, che molti danno per scontato. Sembrerebbe, infatti, che ormai il sistema produttivo non sia più in grado di adeguare l'offerta petrolifera alla domanda sempre più crescente dei paesi emergenti, nonostante i cosiddetti "paesi avanzati" contraggano i loro consumi petroliferi per effetto della crisi. Riteniamo che azioni di sviluppo sui temi CCS possano costituire un concreto elemento di ripensamento in sede UE della Road Map tracciata, che certo non beneficia - in termini di concrete ricadute industriali - il nostro Paese, dove negli ultimi anni si è verificato un'incentivazione per il fotovoltaico per oltre 11 miliardi di euro, totalmente ricaduti in Germania e Cina, ma non in Italia, che è priva di quelle tecnologie.

[CCS SAFE](#)

[Tabella di Marcia per Energia 2050](#)